

E-merging Nature.

A cura di Ilaria Bignotti e Federica Patti

**Artisti: Stefano Arienti - Mariella Bettineschi - Arthur Duff - Claudia Losi – Davide Quayola -
Laura Renna**

Opening: sabato 17 febbraio 2018, ore 18

Periodo: 18 febbraio – 5 maggio 2018

Proseguendo nella sua indagine sul contemporaneo, attraverso proposte espositive curatoriali, Marignana Arte inaugura il prossimo Sabato 17 febbraio, dalle ore 18, un progetto espositivo con sei artisti di altissimo livello che hanno aderito al tema declinando il loro linguaggio in opere di coerenza poetica e in molti casi appositamente realizzate.

Fin dal titolo della rassegna, si evidenziano i temi portanti, attraverso un gioco linguistico: il dialogo tra il concetto di “to emerge” e quello di “to merge”, in relazione al tema della natura: ampissimo e meraviglioso contenitore di spunti e messaggi, immagini e significati, essa è letta, nel percorso espositivo, attraverso il dibattito recente che nel XXI secolo la indaga quale sopravvivente modello, icona attivante eppur melanconica la ricerca artistica attuale, nelle sue declinazioni di paesaggio e luogo di riferimento o d’elezione, immagine mediata dalla cultura digitale, riferimento e parametro di una forse ancora possibile relazione tra uomo e individuo, cosmo e collettività.

Attraverso le opere esposte, la natura sarà così emergente o sottesa, mediata o trasformata, pura o contaminata dai linguaggi visivi: dalla digitalizzazione pittorica, ora intesa come atto di salvazione e di rielaborazione di una storia recente, nel ciclo “L’Era successiva” di Mariella Bettineschi, ora nelle sue potenziali collisioni tra processualità, sintesi, osmosi temporale e spaziale nei “Jardins d’Été” di Davide Quayola; dalla ricerca sui materiali compositivi, nella loro processualità e lavorazione manuale, nelle opere pazienti e fertili di nuove visioni di Stefano Arienti e di Laura Renna: il primo, lavorando sul significato dell’icona memoriale di un paesaggio, manipolandola con materiali anche poveri, o semplici gesti carichi di poesia; la seconda, sovrapponendo, intrecciando, impastando la materia delle cose in modo evocativo e raffinato; dalla indagine tesa tra micro e macro-cosmo di Claudia Losi e Arthur Duff, come analisi della nostra storia in una consapevole e a tratti struggente consapevolezza dell’infinita della natura – e della sua potenza – in relazione al nostro esserne figli temporanei.

Pur nel diverso risultato formale la mostra, come sempre avviene negli spazi di Marignana Arte, si sviluppa in un coerente e coinvolgente percorso, facendo “emergere” e “mescolando” linguaggi di artisti che ora lavorano con materiali naturali e organici, ora con il digitale, sempre provando a suggerire mondi altri di contaminazione e con-fusione tra le sfere naturale, culturale, sociale e tecnologica.

Da qui, appunto il titolo della mostra, che unisce il concetto di fusione con quello di emersione – cosa prevale in un linguaggio artistico rispetto a un altro, ma anche, cosa prevale in questa eterna e antica querelle tra natura e cultura, oggi? – sottolineando, nella E- iniziale, quella irrinunciabile componente informatico-virtuale che caratterizza il nostro presente.

Temi che saranno oggetto di analisi nel catalogo bilingue italiano e inglese, edito per l'occasione.

Dorsoduro, 141 - 30123 Venezia

Tel. +39 041 5227360 | e-mail: info@marignanaarte.it | www.marignanaarte.it

E-merging Nature

Curated by Ilaria Bignotti and Federica Patti

**Artists: Stefano Arienti - Mariella Bettineschi - Arthur Duff - Claudia Losi – Quayola -
Laura Renna**

Opening: Saturday 17 February 2018, 6 PM

Period: 18 February - 5 May 2018

Pursuing its investigation of the contemporary in curatorial exhibition proposals, Marignana Arte is opening on this coming Saturday 17 February, from 6 PM on, an exhibition project with six outstanding artists who have agreed to inflect their own language in poetically coherent works, in many cases created expressly.

The very title of the show expresses the basic themes in a play on words, the dialog between the concepts of “to emerge” and “to merge” in connection with the theme of Nature: a vast and wonderful container of inspirations and messages, images and meanings, throughout the exhibition it is interpreted via the recent debate that in the 21st-century, through the present-day artistic research, investigates it as a surviving model, a stimulating yet melancholy icon, in its inflexions of landscape and place of reference or election, image mediated by digital culture, reference and parameter of a perhaps still possible relationship between Man and the individual, cosmos and collectivity.

Through the works on exhibit Nature will be either emerging or implied, mediated or transformed, pure or contaminated by the visual languages: digital painting, either viewed as an act of salvation and re-elaboration of a recent history in the cycle *The Next Era* by Mariella Bettineschi, or in its potential collusions between processing, synthesis, temporal and spatial osmosis in Quayola's *Jardin d'Eté*; or research on compositional materials, with their processing and manual elaboration, in the patient works abounding in new visions by Stefano Arienti and Laura Renna, the former working on the meaning of the memorial icon of landscape, manipulating it even with poor materials, or simple gestures steeped in poetry; the latter, layering, weaving, kneading the matter of things in a refined and suggestive way. And the investigation between micro- and macro-cosmos by Claudia Losi and Arthur Duff, as an analysis of our history in a conscious and sometimes tormenting awareness of the infinity of Nature – and its might – in relation of our being its ephemeral offspring.

The exhibition with its various formal outcomes, taking place as usual in the spaces of Marignana Arte, unfolds in a coherent and involving trajectory, making “emerge” and “mixing” languages of artists who work either with natural and organic materials or digital technology, always striving to suggest other worlds of contamination and con-fusion between natural, cultural, social, and technological ambits.

Hence, precisely the title of the show, that joins the concept of fusion to that of emersion – just what prevails in one artistic language compared to another, but also what prevails in this everlasting and age-old dispute

between Nature and Culture, today? –, emphasizing with the initial E- the irremissible digital-virtual component that characterizes our present.

Themes that will be analyzed in the bilingual Italian-English catalog published for the occasion.